

RIFLESSIONI E PROSPETTIVE DEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA PER L'ORDINE

La chiusura della fase sperimentale del programma ECM offre alla lettura una serie di dati e di esperienze vissute in diretta da parte di tutto l'Ordine, la segreteria e i partners istituzionali coinvolti come soggetti e allo stesso tempo come oggetti della sperimentazione stessa.

I dati oggettivi numerici ed economici dicono che la sostenibilità del sistema ECM richiede una rapida rielaborazione del programma stesso, perché i sistemi di gestione dalla identificazione degli obiettivi formativi professionali alla certificazione dei crediti ed al monitoraggio dei costi della formazione devono essere effettuati con infrastrutture hardware uniformi per il sistema nazionale, regionale e per tutti i professionisti.

Si devono sempre più sollecitare modelli di formazione post-base sul lavoro, che nell'interpretare i bisogni formativi generali si calino nelle singole realtà professionali, favorendo l'aggregazione operativa dei professionisti e delle professionalità per i pazienti. La valutazione della formazione per quanto contribuisce alla soluzione dei problemi clinici, alla valutazione dell'impatto nella pratica clinica degli investimenti strumentali e non, deve essere messa a punto in modo che il singolo professionista percepisca nella valutazione la ricerca di coerenza, tra quanto è efficace per la sua professione e quanto per il gruppo e la struttura in cui esercita.

I dati presentati evidenziano che l'aver calato dall'alto un bisogno reale non lo ha fatto percepire come utile, ma sicuramente lo ha fatto interpretare come un'imposizione; non si è colta l'opportunità di orientare tutto il tempo e le risorse che i singoli professionisti comunque impiegano

per la formazione e l'aggiornamento, in un reale miglioramento delle performances professionali, in quanto il 70% dei medici che ha sempre effettuato formazione ha continuato realizzando il debito formativo, mentre il restante lo ha vissuto in modo parziale, indifferente sprecando comunque risorse.

Allo stesso tempo il sistema dell'ECM ha risvegliato ed accresciuto gli interessi di tutti gli altri attori produttori di formazione Università, Società Scientifiche, Enti Formativi Privati, Agenzie Formative e singoli Providers a produrre crediti.

Il “*creditificio*” può e deve essere ora orientato a quei modelli di formazione che per la loro tipologia realizzano il miglior impiego delle risorse per la formazione dei *tutors professionali* sul lavoro, degli eventi di *formazione sul campo*, dei *laboratori di addestramento e simulazione*, i *gruppi di audit dei percorsi clinici*, i *gruppi di ricerca osservazionale*, la revisione sistematica delle *evidenze della letteratura per documentare le scelte cliniche*.

Alle nuove modalità di sviluppo professionale continuo si dovrà trovare collocazione e pesatura nei curricula professionale delle varie professioni e discipline, senza trascurare i percorsi da affrontare nello scorrere della vita professionale, mi riferisco alla differenza della pianificazione necessaria al percorso formativo del chirurgo neospecialista trentenne e ultrasettantenne.

Allo stesso tempo tutta la mole di attività formative non possono perdersi e risolversi nello spazio del tempo del singolo evento, per cui si dovrà pensare a grandi repo-

sitories di saperi arricchendo le biblioteche non solo con gli abbonamenti a riviste internazionali, ma anche con le migliori pratiche formative documentate e dimostrate efficaci nei singoli contesti operativi.

Questa visione supera l'ipotesi che vede i providers come soggetti assolutamente esterni agli ambiti operativi, providers di formazione tradizionale già dimostrata nei fatti di scarso interesse e rilevanza ai fini del miglioramento della appropriatezza prestazionale e delle performance professionali.

Dai cinque anni di sperimentazione si ricava l'importanza che la valutazione della formazione e dell'impatto, fino

ad oggi non effettuabili, siano affidati a soggetti terzi, providers di valutazione.

L'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri auspica che oltre all'impegno assunto per alimentare i temi di formazione attinenti la deontologia, l'etica e la comunicazione, si possa creare il portfolio elettronico di registrazione-documentazione dello sviluppo professionale postlaurea, quasi una *Carta dei Saperi Individuali* più che dei crediti, e guardando avanti partecipare alla costituzione di providers di valutazione dell'impatto della formazione postlaurea in modo da garantire una sorta di *Livelli Essenziali Educativi* del professionista della salute.